

**L'ALTRA INDAGINE.** Attacco a un pm e all'avvocato Forello, che però aveva consigliato solo di chiarire i fatti

## Palermo, esposto dei deputati M5S: «Complotto»

PALERMO

●●● Agitano la tesi del complotto, sferzano un attacco all'avvocato Salvatore Forello e indirettamente al procuratore aggiunto Bernardo Petralia. I deputati Cinquestelle indagati a Palermo presentano un esposto in Procura e all'Ordine degli avvocati, precisando poi di non volere «speculare su nulla» e affermando di volere «attendere che le istituzioni investite ricostruiscano fatti e responsabilità». A scrivere così sono Riccardo Nuti, Chiara Di Benedetto, Giulia Di Vita, Loredana Lupo e Claudia Mannino, in una nota diffusa dall'avvocato Domenico Monteleone. I cinque sono coinvolti nell'indagine sulle firme false a sostegno della lista alle Comunali di Palermo del 2012. Nell'esposto il legale chiede però «di accertare i rapporti tra l'avvocato Salvatore Ugo Forello (in lista per le comunali e tra i possibili candidati a sindaco di Palermo per i Cinque Stelle) e il procuratore aggiunto che si sta occupando delle indagini. Ciò sulla base del contenuto di una mail dello stesso Forello, che a un attivista del M5S ha fornito la propria disponibilità a mediare, precisando d'aver incontrato il magistrato che indaga e che la propria "disponibilità di fare da ponte-tramite con la Procura non ha nulla a che vedere con la mia professione di avvocato". Nella mail Forello ha aggiunto che "chi segue le indagini è persona che mi rispetta e mi stima"». La strategia dell'attacco diretto a Forello e al pm potrebbe essere finalizzata allo spostamento dell'indagine a Caltanissetta. Ma in Procura nemmeno prendono in considerazione le affermazioni degli indagati. Forello aveva infatti fornito consigli da esperto della materia, non parlando di presunti appoggi: «Ritengo che in questa situazione - aveva scritto nella stessa mail citata da Monteleone - sia molto importante presentarsi spontaneamente piuttosto che aspettare che qualcuno ti chiami. Bisogna dimostrare di avere un atteggiamento attivo». Forello segue allo stesso modo i commercianti vessati dal pizzo e ha spiegato di voler agire nell'interesse degli indagati e dell'accertamento della verità. **CR. G.**

